



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 18 gennaio 2022

AOO - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

20 GEN. 2022

N. 718 / 2-18.1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
XI LEGISLATURA

MOZ. N. 703

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: In merito alla necessità di valorizzare e potenziare le attività agricole della Tenuta di Suvignano.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la Tenuta di Suvignano è un bene confiscato alla mafia in via definitiva nel 2007 da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata (ANBSC);
- come noto, per le sue dimensioni - 713 ettari, all'epoca del sequestro, suddivisi tra i territori dei Comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo, in provincia di Siena - quella che ha riguardato la "Società Agricola Suvignano s.r.l.", è stata la confisca più grande avvenuta in una regione del Centro-Nord Italia;

Ricordato che:

- il 16 novembre 2018, con decreto dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata, le quote dell'intero capitale sociale della "Società Agricola Suvignano s.r.l.", comprensive del relativo compendio aziendale (azienda agricola), sono state trasferite per finalità istituzionali all'Ente Terre Regionali Toscane;
- tale trasferimento costituisce il risultato finale di un lungo lavoro politico, oltreché di un complesso iter giudiziario ed amministrativo, che, nel corso degli anni, ha coinvolto la Regione Toscana, la Provincia di Siena, i Comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo, assieme al mondo dell'associazionismo impegnato in materia di promozione della cultura della legalità;

Evidenziato che:

- la Tenuta di Suvignano rappresenta un vero e proprio simbolo di riscatto dello Stato nella lotta alla mafia: un luogo dove generare nuova ricchezza a favore di finalità sociali tramite attività tese da un lato alla diffusione e promozione dei principi di legalità e dall'altro a realizzare colture e allevamenti di qualità e sperimentazioni in campo agricolo, tutelando la biodiversità, integrate all'accoglienza agrituristica;
- la restituzione alla gestione pubblica, e quindi alla collettività, di questo bene (per di più comprensivo di un'attività produttiva in esercizio) sottratto alla criminalità organizzata, costituisce

un'importantissima vittoria della legalità e realizza le finalità di interesse pubblico e di promozione sociale, che stanno alla base della legislazione antimafia;

Preso atto che:

- gli obiettivi della Regione Toscana rispetto alla Tenuta di Suvignano sono duplici:

1. la diffusione e promozione della cultura della legalità e della lotta alla criminalità organizzata, facendo della Tenuta di Suvignano "il centro delle attività di educazione alla legalità, in raccordo con le scuole, le università e il mondo dell'associazionismo legato ai temi dell'antimafia e della pace", così come riportato nel Programma di governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 1 del 21 ottobre 2020, che ha individuato all'interno del capitolo 6 ("Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani");
2. la necessità di svolgere proficuamente l'attività agricola e quelle connesse, da tempo recuperate alla legalità, valorizzando le potenzialità dei 638 ettari della Tenuta, ad oggi non pienamente espresse, con produzioni e allevamenti di qualità, e diventando, sotto le indicazioni e in collaborazione con la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana, il centro di riferimento per le conoscenze delle produzioni agroalimentari tradizionali PAT;

Tenuto conto che:

- la Tenuta, dopo la cessione di alcuni poderi e casolari, occupa oggi una superficie di 638,11 ettari (rispetto agli originari 713 ettari), in parte coltivata per la produzione principalmente di grano, orzo, e avena e secondariamente di olio e vino, in parte destinata all'allevamento di ovini e suini, e in parte boscata;

- il patrimonio immobiliare consta attualmente di 24 edifici, tra cui alcuni di particolare pregio artistico, mentre altri diruti, per una superficie complessiva di 2.899 metri quadrati e 76,5 vani, con due degli immobili adibiti ad uso agrituristico: Villa Tinaio e Villa Santo Stefano;

Dato atto che:

- la Regione è intervenuta con DGR n. 541/2019 e n. 637/2020 attribuendo risorse a Ente Terre Regionali Toscane per realizzare azioni di promozione della cultura della legalità e interventi gestionali e di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare;

- negli anni 2019-2021 è stato avviato, e ad oggi è in parte concluso, un programma per la messa in sicurezza e il recupero di una parte del rilevante patrimonio immobiliare, che prevede di localizzare nella Tenuta il Centro della legalità Toscana, trasferendo l'archivio sulla legalità attualmente presente a Firenze in Regione Toscana, una meeting room, intestata a Giovanni Falcone, fino a 99 posti, dove tenere corsi di cultura della legalità e di formazione in agricoltura, e una foresteria per ospitare i ragazzi dei campi scuola sulla legalità e i pellegrini della via Francigena;

Viste le Deliberazioni del consiglio regionale 9 febbraio 2020, n. 13 (Bilancio di esercizio 2019 di Ente Terre regionali toscane. Approvazione) e 7 dicembre 2021, n. 105 (Bilancio di esercizio 2020 di Ente Terre regionali toscane. Approvazione) ed in particolare gli allegati all'interno dei quali è presente il bilancio di esercizio e la relazione della gestione di Società Agricola Suvignano S.R.L.;

Preso atto che:

- l'analisi della dinamica economica del triennio 2018-2020, riportata nella relazione sulla gestione, evidenzia margini dell'attività agricola (margine operativo lordo, e risultato operativo) notevolmente negativi nell'arco temporale 2018-2020 a fronte di esigui risultati netti positivi nel 2019 e nel 2020, dovuti esclusivamente ai contributi regionali e ad eventi straordinari (rimborsi assicurativi);
- la pandemia ha inciso negativamente sulle risultanze dell'attività agrituristica dell'esercizio 2020 analogamente al maltempo sui raccolti;
- nel corso del 2020 sono state erogate a Società Agricola Suvignano srl risorse regionali per un totale di euro 456.191 a copertura di spese sostenute dalla società per interventi gestionali e di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare;
- ulteriori risorse per gli interventi collegati alle azioni regionali di promozione della cultura della legalità da attuarsi presso la medesima Tenuta – previsti dall'articolo 13 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020), e dall'articolo 21, comma 2 bis, della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 73 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2019) - sono state rimodulate per i prossimi anni, una volta acquisita dalla Regione la progettazione definitiva delle attività, dall'art.32 della recente legge regionale 29 novembre 2021, n. 44 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023);

Tenuto conto che:

- la Commissione europea con decisione di esecuzione C(2021) 7670 del 20 ottobre 2021 ha approvato l'estensione al 2022 del Programma di sviluppo rurale (Psr) della Toscana;
- conseguentemente, con decisione di giunta regionale n. 21 del 28 ottobre 2021, è stato approvato il cronoprogramma dei bandi Psr in uscita per l'anno in corso, in modo da consentire al mondo agricolo di programmare i propri investimenti in base alle opportunità offerte;

Considerato che:

- a causa delle note vicissitudini legate al complesso trasferimento dell'Azienda alla Regione Toscana, la gestione dell'attività agricola risulta essere stata portata avanti, anche a seguito dei vincoli normativi, in ottica conservativa (nonostante i recenti sforzi che ci sono stati per garantire la continuità aziendale), per tutto il periodo dal sequestro fino ai primi interventi finanziari e di ridefinizione delle culture e delle attività zootecniche da parte di Ente Terre Regionali Toscane;
- gli impianti e i macchinari agricoli risultano essere vetusti, così come fatiscenti e bisognosi di interventi di ammodernamento per una attività agricola che possa definirsi di qualità i fabbricati e le strutture ad uso agricolo;
- è in corso il tentativo di indirizzare le attività agricole della Tenuta di Suvignano verso il pareggio di bilancio puntando su coltivazioni biologiche e su produzioni agroalimentari tradizionali PAT;
- le risultanze dell'attività 2021 saranno pressoché simili a quelle degli esercizi precedenti;

Ritenuto che:

- l'attività agricola e zootecnica non sembrerebbe in grado, ad oggi, con i mezzi a disposizione della "Società Agricola Suvignano s.r.l.", di realizzare quel salto di produttività e di redditività che

potrebbero innestare un circuito economico virtuoso in grado di autofinanziare nuovi investimenti di carattere tecnico-produttivo;

- al fine di valorizzare e potenziare l'attività agricola e zootecnica della Tenuta è necessario prevedere un piano delle attività che si ponga l'obiettivo di trasformare Suvignano in un'azienda agricola modello e all'avanguardia, con l'impiego di innovazione in campo agricolo, nuovi macchinari, nonché valutando anche investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti (es. olio, carne, formaggi, salumi, ecc.), che contribuisca a creare lavoro sul territorio e a produrre ricchezza per la collettività;

Considerato, infine, che, da tempo è in corso una riflessione circa l'opportunità che Società agricola Suvignano srl ottenga la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), ovvero diventi pienamente un soggetto in possesso di conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, in merito alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, al fine di chiarire maggiormente la ragione sociale della Società medesima e consentire con maggior facilità l'accesso ad agevolazioni ed opportunità nel reperimento fondi per la gestione agricola;

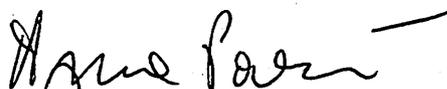
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per valorizzare, mediante Ente Terre Regionali Toscane, l'attività agricola e zootecnica della Tenuta di Suvignano ponendo in essere un necessario piano di intervento volto a potenziare e migliorare la redditività e la competitività della medesima società agricola, così come sinteticamente richiamato in narrativa, anche valutando la possibilità di introdurre processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

ad attivarsi nei confronti della Società agricola Suvignano srl affinché venga valutata la possibilità di ottenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) al fine di meglio perfezionare la natura della medesima Società, così come per poter vedersi riconosciute le agevolazioni di natura fiscale e tributaria, oltre che per l'accesso ai Piani di Sviluppo Rurale, previste a seguito del conseguimento della qualifica IAP.

I Consiglieri

ANNA PARIS



CICCARELLI V.



FUCINI M.



GIANNI ANSELMI Gian. Anselmi

VALENTINA MERCANTI Valentina Mercanti

DONATELLA SPADI Donatella Spadi

ELENA ROBERTI Elena Roberti

ANDREA PIERONI Andrea Pieroni

FAUSTO NERBATTI Fausto Nerbatti

MARCO NICCOLAI Marco Niccolai